

Fornitura di sistemi software per i servizi informatizzati del Comune di Potenza, con relativo servizio di assistenza, manutenzione tecnica e aggiornamento degli stessi, nonché consulenza specialistica e formazione

Risposte ai quesiti pervenuti

Quesito n. 1:

Per le attività di migrazione, dovendo “...fornire apposita documentazione che illustri nel dettaglio l'organizzazione delle basi di dati e degli archivi, con i rispettivi DB schema e/o tracciati record.” come indicato all’art. 10 del capitolato ed essendo prevista una somma forfettaria anche “ ... all'impresa che attualmente svolge il servizio oggetto dell'appalto, titolare dei diritti di privativa industriale sul software attualmente impiegato dal Comune ...” come indicato all’art. 2 dello stesso capitolato, significa che il Comune consegnerà all’ impresa aggiudicataria, documentazione che descrive l'organizzazione delle basi di dati e degli archivi, con i rispettivi DB schema e/o tracciati record dei sistemi attualmente in uso, di cui è prevista attività di migrazione.

Risposta al quesito n. 1:

L’art. 2 - (pag. 3) del Capitolato Speciale d’Appalto – nella parte “Migrazione e conversione degli archivi e delle basi di dati” disciplina le modalità di espletamento delle attività di migrazione e conversione, degli archivi e delle base di dati, necessarie al passaggio dai sistemi software attualmente impiegati dal Comune di Potenza ai nuovi sistemi informatici.

La ditta che attualmente fornisce i sistemi software rilascerà all’Ente, nei tempi e secondo le modalità da concordare, i DB schema, i tracciati record e/o le esportazioni aggiornate dei sistemi attualmente in uso presso il CED.

Restano a carico dell’impresa aggiudicataria tutte le attività di trascodifica e di migrazione sui nuovi sistemi software nonché della loro verifica a completamento delle operazioni.

Per le suddette attività l’impresa aggiudicataria avrà come unico interlocutore l’Amministrazione comunale.

Si precisa, inoltre, che l’Art. 10 – (pagg. 7 e 8) del Capitolato Speciale d’Appalto – richiamato nella richiesta chiarimenti, non è da collegarsi a quanto indicato nella parte “Migrazione e conversione degli archivi e delle basi di dati” del suddetto Art. 2.

L’Art. 10 rappresenta per l’impresa aggiudicataria l’obbligo a fornire alla stazione appaltante, per i sistemi software oggetto della propria proposta tecnica:

- “... appositi manuali d’uso che descrivano, nel modo più trasparente e chiaro possibile, le diverse caratteristiche, funzionalità e modalità d’impiego dei sistemi software medesimi.”;
- “... apposita documentazione che illustri nel dettaglio l'organizzazione delle basi di dati e degli archivi, con i rispettivi DB schema e/o tracciati record.”;
- “... Ogni qualvolta il software subisca modificazioni, aggiornamenti, integrazioni, ecc., i manuali devono essere tempestivamente aggiornati a carico dell'impresa aggiudicataria e senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante.”;
- “...in una eventuale fase di transizione, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire all'impresa subentrante tutti i manuali tecnici aggiornati, i DB schema e/o i tracciati record, le specifiche tecniche e tutte le spiegazioni per una completa migrazione dei dati dalle vecchie basi di dati e/o archivi.”;
- “La mancata fornitura della manualistica e della documentazione sopra indicata e/o il mancato rispetto dei relativi adempimenti comporterà la sospensione del canone mensile fino alla consegna del materiale di cui trattasi, salvo ulteriori eventuali addebiti conseguenti a danni, che l’Amministrazione dovesse subire per la non sufficiente conoscenza, da parte dei responsabili dei procedimenti dell’Ente, dei prodotti software in uso e della relativa

organizzazione degli archivi e database, causata dalla indisponibilità del materiale esplicativo di cui sopra”.

Quesito n. 2:

L’offerta tecnica si compone di n.ro 4 documenti minimo di cui solo il primo “... Relazione tecnica illustrativa ...” ha un limite massimo di composizione “... (non superiore a 100 pagine fogli A4) ...”.

Risposta al quesito n. 2:

Nella “SEZIONE VIII – BUSTA B – OFFERTA TECNICA” (pag. 18 del DISCIPLINARE DI GARA) sono indicati i documenti costituenti l’offerta tecnica.

Si conferma che solo la relazione tecnica illustrativa (documento indicato al punto 1) ha un limite massimo di composizione non superiore a 100 pagine fogli A4.

Quesito n. 3:

Oltre al CED, dove devono essere installati i software, quante altre sedi ha il Comune e con che tecnologia sono collegate al CED?

Risposta al quesito n. 3:

Il prodotti software costituenti la fornitura devono essere installati presso la Sala Server dell'Ufficio C.E.D.. Per quanto riguarda l'acquisizione automatica delle timbrature effettuate da parte del personale dipendente dell'Ente, va evidenziato che attualmente il Comune di Potenza dispone di n. 25 dispositivi di rilevazione (terminali TMAS) dislocati presso le diverse sedi centrali e periferiche dell'Ente. Di essi, n. 8 dispositivi sono collegati in modalità Ethernet, mentre i restanti dispongono di connessione Modem.

Le sedi periferiche connesse tramite Ethernet sono collegate mediante collegamenti xDSL (velocità comprese tra 500Kbit/s e 4Mbit/s, a seconda del numero di postazioni presenti presso le singole sedi).

Per le altre, la connessione (con il solo terminale TMAS) avviene con modem analogico a 9600bps (9600N1).

Quesito n. 4:

Premesso che il Capitolato Speciale d'Appalto a pagina 3 prevede il termine massimo di 45 giorni naturali continuativi dalla data di stipula del contratto per l'avviamento in esercizio del sistema comprensivo della completa migrazione e conversione degli archivi e delle basi dati pena l'applicazione di una penale pari a euro 300,00 per ogni giorno di ritardo e considerato che la messa in esercizio di un sistema informativo gestionale non può prescindere dall'aver erogato il necessario addestramento sull'utilizzo dello stesso, addestramento necessario, tra l'altro, a consentire al personale dell'Ente la verifica della effettiva conversione e disponibilità della base dati, con la presente si chiede di confermare se l'addestramento iniziale del personale sull'utilizzo del Sistema Informativo debba intendersi interamente incluso nell'ambito del compenso di cui all'art. 8 punto 1 del capitolato speciale (ovvero i $\frac{3}{4}$ di Euro 158.224,00 iva esclusa) e che quindi il restante $\frac{1}{4}$ dell'importo a base d'asta potrà essere fatturato dalla ditta aggiudicataria solo a seguito dell'avvenuta messa in esercizio del sistema per l'erogazione di specifiche attività su richiesta da parte dell'Ente che potranno essere fatturate solo ed esclusivamente se giustificate e accompagnate dalla copia dei rapporti di intervento effettuati.

Risposta al quesito n. 4:

Si ribadisce che l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la messa in esercizio dell'intero sistema informativo nel termine offerto in sede di gara dall'aggiudicatario (massimo 45 giorni naturali continuativi dalla stipula del contratto). L'avviamento in esercizio del sistema comprensivo della completa migrazione e conversione degli archivi e delle basi dati dovrà essere accompagnato da tutte le attività di formazione di base e di "training on the job" che si ribadisce e si specifica essere interamente incluse nell'ambito del compenso di cui all'art. 8 punto 1 del capitolato speciale (ovvero nei $\frac{3}{4}$ di euro 158.224,00).

Si ribadisce inoltre che l'erogazione del restante $\frac{1}{4}$ dell'importo a base d'asta potrà essere fatturato dalla ditta aggiudicataria solo a seguito dell'avvenuta messa in esercizio del sistema per l'erogazione di specifiche attività su richiesta da parte dell'Ente che potranno essere fatturate solo ed esclusivamente se giustificate e accompagnate dalla copia dei rapporti di intervento effettuati.

Per messa in esercizio si intende l'attivazione di tutti i sistemi software e la loro messa in produzione da parte del personale dell'ente addetto all'uso, con contestuale dismissione dei sistemi software attualmente in uso.

Infatti, si rappresenta che l'Art. 2 – "Fornitura dei sistemi software" (pag. 2) del Capitolato Speciale d'Appalto, riporta, tra l'altro, che "Le attività di installazione, configurazione e messa in esercizio dei sistemi software presso il C.E.D. del Comune di Potenza sono a carico dell'impresa aggiudicataria. Successivamente alla messa in esercizio dei sistemi software, la stazione appaltante potrà richiedere all'impresa aggiudicataria idonee personalizzazioni, al fine di adeguare gli stessi a proprie variazioni organizzative e/o alle diverse e nuove esigenze che dovessero manifestarsi presso gli Uffici dell'Ente."

Pertanto tutte le attività connesse alla messa in esercizio, e quindi anche quelle necessarie all'addestramento iniziale del personale dell'Ente per l'avviamento all'utilizzo dei nuovi sistemi software sono a carico dell'impresa aggiudicataria e sono da intendersi inclusi nella fornitura dei sistemi software.

Si CONFERMA, quindi, che tali attività sono incluse nel compenso di cui all'Art. 8 punto 1 del capitolato speciale (ovvero i $\frac{3}{4}$ di Euro 158.224,00 iva esclusa).

Dopo la messa in esercizio dei sistemi software ed al successivo collaudo l'Ente potrà richiedere all'impresa aggiudicataria idonee personalizzazioni ed adeguamenti necessari a diverse e nuove esigenze e/o di eventuali giornate di formazione. Il compenso per tali prestazioni aggiuntive è incluso nel compenso di cui all'Art. 8 punto 2 del capitolato speciale (ovvero i $\frac{1}{4}$ di Euro 158.224,00 iva esclusa).

Quesito n. 5

Si chiede di confermare che, come previsto sempre a pagina 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, un ritardo superiore a 15 giorni dal termine offerto in sede di gara dell'aggiudicatario per l'avviamento in esercizio del sistema comprensivo della completa migrazione e conversione degli archivi e delle basi dati comporterà la risoluzione del contratto, oltre che l'applicazione delle penali come sopra indicato.

Risposta al quesito n. 5:

Si rappresenta che l'Art. 2 – "Fornitura dei sistemi software" (pag. 2) del Capitolato Speciale d'Appalto, riporta, tra l'altro, che:

- "In caso di ritardo nell'esecuzione, la stazione appaltante si riserva di procedere all'applicazione di una penale pari a € 300,00 per ogni giorno di ritardo, applicata sull'importo complessivo della fornitura, da trattarsi in sede di liquidazione del corrispettivo."
- "In caso di ritardo superiore a 15 (quindici) giorni dal termine offerto in sede di gara all'aggiudicatario, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che all'applicazione delle penali, come sopra indicato."

Pertanto si conferma che in caso di ritardo nell'esecuzione della fornitura l'Amministrazione procederà all'applicazione della penale pari a € 300,00 per ogni giorno di ritardo ed a trattenere tale importo in sede di liquidazione del corrispettivo.

Nel caso di un ritardo superiore a 15 (quindici) giorni dal termine offerto in sede di gara l'Amministrazione, a sua insindacabile decisione sulla base di una propria valutazione sullo stato di attuazione della fornitura, **si riserva la facoltà (potrà)** di procedere alla risoluzione del contratto oltre all'applicazione delle penali.